

LE VIE DEI SACRI MONTI

Alla riscoperta di un paesaggio culturale

Tre Cammini dell'Alto Piemonte in rete
per riscoprire i Sacri Monti, luoghi d'arte, cultura e spiritualità





Le Vie dei
SACRI MONTI

Alla riscoperta di un paesaggio culturale



I cammini dell'Alto Piemonte

*in rete per connettere i Sacri Monti piemontesi,
luoghi d'arte, cultura e spiritualità in contesti
naturalistici e paesaggistici di pregio.*

*Un grande progetto di promozione culturale
e territoriale dedicato ai camminatori e agli amanti
dell'arte e della natura. Per scoprire il territorio
a passo lento, attraverso eventi culturali,
visite guidate ed escursioni.*

*Grazie a un progetto del bando territori in luce della
Fondazione Compagnia di San Paolo,
che mette insieme l'Ente dei Sacri Monti,
il Cammino di San Carlo, il cammino di San Bernardo delle
Alpi e il Grand Tour del Lago d'Orta in una grande
opportunità di rilancio del turismo lento e culturale.*



Francesca Giordano
Presidente Ente Sacri Monti



- Pag. 4 Introduzione
- Pag. 5 Mappa dei Cammini
- Pag. 6 Cammino di San Bernardo delle Alpi
- Pag. 10 Sacro Monte di Domodossola
- Pag. 14 Cammino di San Carlo
- Pag. 18 Sacro Monte di Varallo
- Pag. 22 Grand Tour del Lago d'Orta
- Pag. 26 Sacro Monte di Orta
- Pag. 30 Sacri Monti di Ghiffa / Crea / Belmonte / Oropa



UNA VIRTUOSA CONNESSIONE

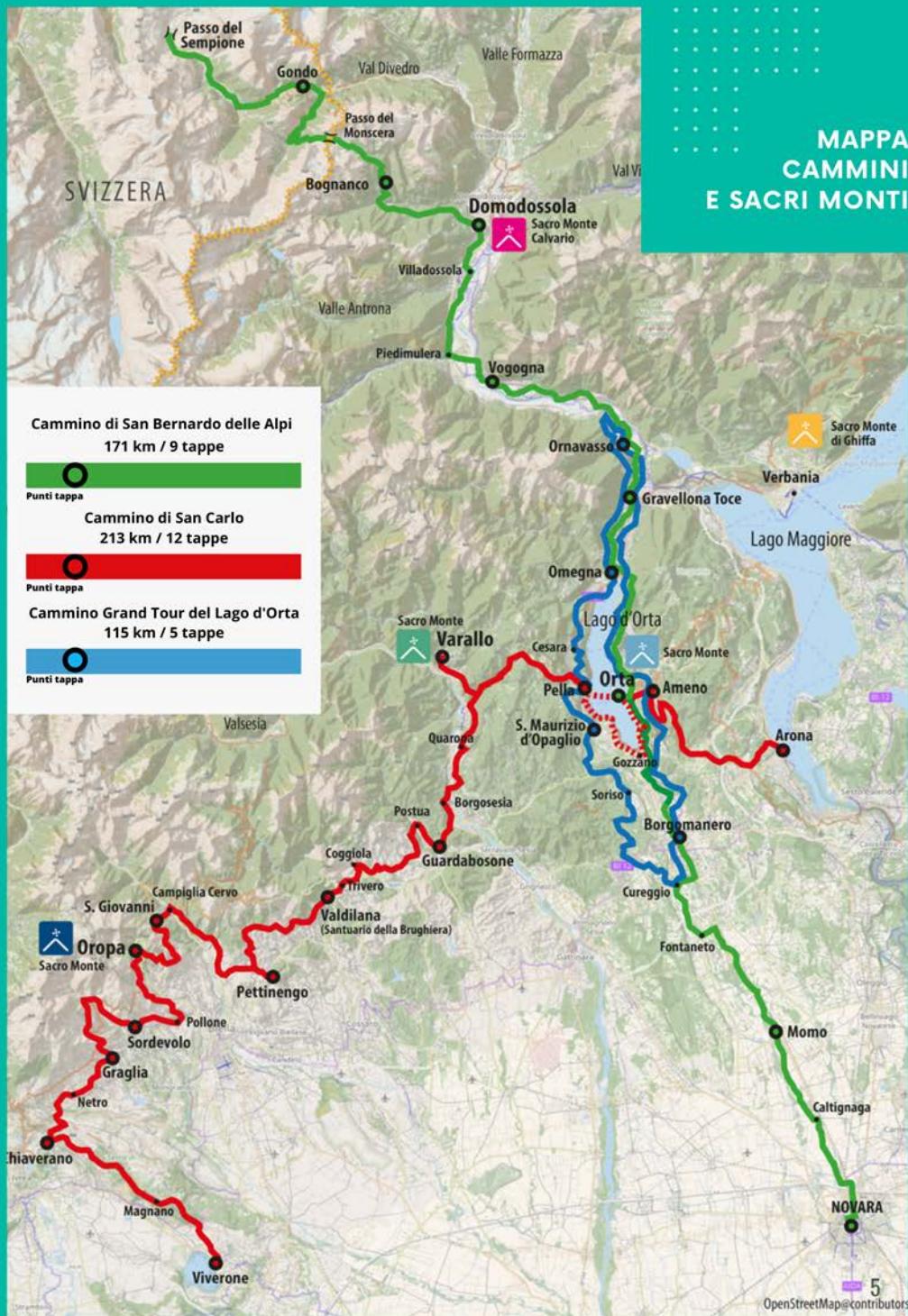


Terra fortunata, quella dell'Alto Piemonte.

Alla bellezza dei luoghi, tra il Monte Rosa e i laghi prealpini, tra le colline del vino e la pianura del riso, aggiunge un popolo dal pensiero libero, in grado di esprimere artisti e pensatori, uomini d'ingegno e imprenditori illuminati. Ma anche capace di attrarre letterati e santi, con questi ultimi che vi hanno costruito i presidi primitivi della cristianità, da san Giulio sul lago d'Orta a Sant'Eusebio a Vercelli e Oropa, a San Bernardo dalle Alpi a Novara. Qui sono nati i Sacri Monti, patrimonio Unesco, baluardi di fede e tesori d'arte, da quello di Varallo ormai riconosciuto a livello mondiale, a quello di Orta dedicato a San Francesco e inserito in un paesaggio incantevole, al Calvario di Domodossola, presidio sui passaggi d'oltralpe, per finire all'intimo e solitario Sacro Monte di Ghiffa. È quindi normale che, sull'onda del successo dei cammini, sulle Vie dei Sacri Monti siano stati recuperati gli antichi percorsi, tutti affluenti del grande fiume della Via Francigena, ma ognuno con una propria personalità. Qui possiamo camminare e peregrinare lungo il Cammino di San Carlo, seguendo le orme del santo Borromeo da Arona a Viverone, sul Cammino di San Bernardo che corre sull'antica Via Francisca Novarese dal Sempione e Novara, e sul Grand Tour del Lago d'Orta, spettacolare balconata sul più romantico dei laghi italiani. Da est a ovest corre il San Carlo, da nord a sud il San Bernardo e nei loro punti d'incontro si connettono con il Grand Tour. Insieme creano un sistema viario e virtuoso di grande interesse che trova nei Sacri Monti il giusto compendio all'impegno fisico e spirituale del cammino.

Scansiona il QR CODE per vedere gli elenchi ufficiali guide turistiche e accompagnatori dell'ATL Distretto turistico dei laghi

MAPPA CAMPAGNA E SACRI MONTI





Alla fine del XII secolo, con l'apertura del Sempione (Svizzera) mt. 2002, nasce una via commerciale che mette in collegamento Novara e Milano con il Nord Europa. Tale percorso sarà uno dei fattori di crescita del territorio di Novara per lo sviluppo del mercato delle pelli e per il passaggio di pellegrini, che senza passare dal Gran San Bernardo potranno raggiungere Roma attraverso il Passo del Sempione.

Oggi è un percorso affascinante per la memoria storica, per il passaggio nei luoghi dei Sacri Monti di Domodossola e di Orta e per la bellezza dei paesaggi. Si ammirano le Alpi Lepontine, le Prealpi ed il Lago d'Orta. A fine percorso, giunti a Novara ci si trova al cospetto dei resti di San Bernardo custoditi nel Duomo della città.

Qui si può decidere se avviarsi verso Mortara e seguire la via Francigena sino a Roma.

In occasione del millenario della nascita di San Bernardo la via ha preso il nome di Cammino di San Bernardo delle Alpi passando in vari luoghi della devozione del santo.



LE TAPPE DEL CAMMINO

1^a tappa: PASSO DEL SEMPIONE – GONDO (Svizzera) km 21

Dal passo, il cammino si snoda attraverso una delle valli più suggestive dell'Ossola: tra le verdi praterie, le torbiere, le tracce dell'antica mulattiera e il tratturo che segue la Strada Napoleonica con i piccoli nuclei Walser, Simplon Dorf. Arrivati a Gabi, dove sono i ruderi di un antico deposito di stoccaggio delle merci, si superano le emozionanti Gole per arrivare a Gondo.

Punti di interesse: Ospizio del Sempione



2^a tappa: GONDO (Svizzera) – GRANIGA Bognanco (VB) km 20,9

Per raggiungere l'Italia, a partire da Gondo, si percorre l'antica via "Stockalper", attraverso il passo del Monscera, a 2103 m.

Nella valle dello Zwischbergen si sale per il Monscera dove si incontrano pascoli, torbiere e decine di laghetti che si aprono verso la Val Bognanco. Dopo il Passo si arriva a S. Bernardo, piccola chiesetta di montagna, e scendendo attraverso le frazioni di Bognanco si arriva a Graniga / S. Lorenzo.

Punti d'interesse: Alta Val Bognanco



3^a tappa: BOGNANCO GRANIGA – DOMODOSSOLA (VB) km 13,1

La tappa passa attraverso i terrazzamenti dove si coltivava la segale, la vite e poco altro. Percorre la Val Bognanco, prende il sentiero per giungere a Monteossolano e alle frazioni alte di Domodossola per arrivare al Sacro Monte Calvario (Patrimonio Mondiale Unesco).

Punti d'interesse: Sacro Monte Calvario



4^a tappa: DOMODOSSOLA Calvario – VOGOGNA km 16,8

La tappa prende la direzione per Villadossola sul lato del Moncucco per le frazioni di Campaccio – Valpiana, prosegue per Pallanzeno e Piedimulera, passando sul Toce al ponte della Masone, arriva a Vogogna al Palazzo Pretorio.

Punti d'interesse: Castello Visconteo di Vogogna



5^a tappa: VOGOGNA – GRAVELLONA TOCE km 20,9

Il percorso si sviluppa sulla sinistra idrografica del Toce. Si esce da Vogogna in direzione della ciclabile dell'Ossola, che si percorre per una decina di chilometri fino al ponte napoleonico di Migiandone e poi per Ornavasso e Gravellona Toce.

Punti d'interesse: Santuario del Boden a Ornavasso

6^a tappa: GRAVELLONA TOCE – SACRO MONTE ORTA km 20,3

Partendo dalla località Pedemonte di Gravellona Toce, ci si dirige verso Casale Corte Cerro. Attraverso le varie frazioni alte si arriva alla zona industriale di Crusinallo e lungo il ponte sullo Strona si raggiunge il centro storico di Omegna sul Lago d'Orta.

Si prosegue sul "sentiero azzurro" girolago, per Pettenasco tra boschi e vedute panoramiche per arrivare a Orta San Giulio con la salita al Sacro Monte e alle sue splendide cappelle.

Punti d'interesse: Sacro Monte di Orta – Isola di San Giulio

7^a tappa: ORTA SAN GIULIO – CUREGGIO km 19,6

Dal Sacro Monte di Orta in direzione della frazione di Legro con i suoi murales, attraverso Corconio, si arriva alla Torre di Buccione.

Da qui si prosegue attraversando Gozzano, Briga Novarese, Borgomanero e Cureggio con il battistero romanico del V secolo che è la meta di questa tappa.

Punti d'interesse: Battistero romanico di Cureggio

8^a tappa: CUREGGIO - SS. Trinità di MOMO km 17,6

La strada dalla Pieve di Cureggio scende a Fontaneto e incontra la Cacciana, il Mulino Marco e le cascine Monferrona e Rinalda.

La tappa si conclude alla chiesa della Santissima Trinità (XI secolo), che sorge poco lontano dall'abitato di Momo.

Punti d'interesse: Chiesa della SS Trinità di Momo

9^a tappa: MOMO - NOVARA km 20,6

Dalla Santissima Trinità, percorrendo la ciclabile si attraversa Momo e poi la cascina Mirasole per arrivare a Caltignaga e la prima frazione di Novara Isarno, non lontano dai resti di un acquedotto romano.

Si passa per Vignale e infine Novara con il suo centro storico, il broletto, il Duomo e il battistero.

Punti d'interesse: Duomo di Novara, Chiesa di San Gaudenzio, Castello Visconteo



IL CAMMINO INCONTRA
IL SACRO MONTE CALVARIO DI DOMODOSSOLA
E IL SACRO MONTE DI ORTA



HIGHLIGHTS + INFO CAMMINO

PUNTI DI INTERESSE PRINCIPALI

- 1 - Ospizio del Sempione
- 2 - Alta Val Bognanco
- 3 - Sacro Monte Calvario Domodossola
- 4 - Castello Visconteo di Vogogna
- 5 - Santuario del Boden di Ornavasso
- 6 - Sacro Monte di Orta
- 7 - Isola di San Giulio
- 8 - Battistero romanico di Cureggio
- 9 - Chiesa della SS Trinità di Momo
- 10 - Duomo di Novara
- 11 - Chiesa di San Gaudenzio
- 12 - Castello Visconteo

SERVIZI E ACCOGLIENZA

SCANSIONA IL QR CODE
PER VISUALIZZARE LE
STRUTTURE RICETTIVE
E I SERVIZI LUNGO
IL CAMMINO



Associazione Novarese
Amici di Santiago
VIA FRANCISCA NOVARESE



+39 349 3167316
eimperat@libero.it



Fondazione 1678

Tema
Calvario di Gesù

Ubicazione
Domodossola (VB)

15 Cappelle
1 Santuario
200 statue

Stili Barocco
Rococò
Neoclassico

Riserva speciale
Patrimonio UNESCO

Visite guidate
Ospitalità
Sala meeting

Sacro Monte Calvario di Domodossola

La lunga storia del Sacro Monte di Domodossola, dedicato al Calvario di Gesù Cristo, inizia nel XVII secolo con l'idea audace dei frati cappuccini, Padri Gioacchino da Cassano e Andrea da Rho, di creare un Sacro Monte basato sulla Via Crucis.

La comunità abbracciò l'idea con entusiasmo, avviando così un progetto epico. Il luogo prescelto fu il suggestivo colle Mattarella, un'area ancora protetta dalle rovine del castello medievale, ormai in rovina da due secoli. Il piano prevedeva una Via Regia che avrebbe condotto i devoti dai piedi del colle fino al Santuario, con un imponente Arco di Pilato all'inizio del percorso e 15 cappelle lungo il cammino, ciascuna raffigurante una stazione della Via Crucis. Tra gli artisti di grande levatura che interpretarono con grande efficacia la Passione di Cristo,



va ricordato il grande scultore barocco Dionigi Bussola, protostatuario del Duomo di Milano, che lasciò notevoli opere anche al Sacro Monte di Varallo (nella basilica), di Varese e Orta. Nel 1690, il santuario fu finalmente completato, anche se la costruzione complessiva richiese molto più tempo del previsto. Nel corso del XVIII secolo il progetto subì una fase di stasi, e con la soppressione degli ordini religiosi dell'epoca napoleonica i padri cappuccini furono costretti a lasciare il convento che fu così trasformato in una caserma. Il riscatto del complesso fu tracciato nel 1828, quando il conte Giacomo Mellerio propose all'abate di Rovereto Antonio Rosmini di stabilire il Sacro Monte di Domodossola come sede per il suo Istituto della Carità. Questo segnò l'inizio di una rinascita spirituale e materiale. A partire dal 1833 la neo-costituita Congregazione dei Padri rosminiani si prese cura con zelo del complesso, avviando il restauro del luogo sacro e riprendendo le opere di manutenzione. A loro si deve il completamento delle cappelle mancanti nonché il lascito di una testimonianza tangibile della dedizione della comunità e dell'amore per la fede che hanno reso questo luogo di contemplazione e spiritualità straordinario.

Artisti principali: Dionigi Bussola, Giuseppe Rusnati, Volpino, Giovanni di Sanpietro

Highlights

Sacro Monte - Particolarmente degne di nota le cappelle 4 e 5, quest'ultima da poco restaurata. La quarta, edificata nel XVII secolo è dedicata all'episodio di Gesù che incontra sua Madre e conserva al suo interno il gruppo statuario di Dionigi Bussola e del Volpino e affreschi del pittore milanese Giovanni di Sanpietro. La quinta cappella, dedicata al Cireneo, rappresenta in pieno la più recente fase edificatoria del Monte, legata alla presenza rosminiana. L'edificio, costruito nel 1835 grazie alla generosità di Giacomo Mellerio, fu decorato con affreschi di Luigi Hartman (1847); il gruppo statuario in legno è invece opera novecentesca.

Santuario del Santissimo Crocifisso

Realizzato tra il 1657 e il 1690, il santuario si presenta a pianta ottagonale con un'elegante cupola a spicchi coronata da una lanterna. L'interno del Santuario contiene le cappelle 12 e 13, rispettivamente Gesù che spirà sulla croce e Deposizione dalla Croce, allestite con gli splendidi gruppi plasticci di Dionigi Bussola.

Il parco del colle Mattarella - Al termine del percorso di visita, alle spalle della cappella 15, entro cui è custodito lo scenografico complesso statuario raffigurante la Resurrezione, si apre il parco del colle Mattarella che offre uno spettacolare panorama su Domodossola e le ampie valli che la circondano.



Artisti principali: **Dionigi Bussola, Giuseppe Rusnati, Volpino, Giovanni di Sanpietro**



VISITE GUIDATA

SABATO e DOMENICA
ore 11:00 e 15:30
Partenza presso Info point Sacro Monte

Offerta libera per restauro cappelle
Per info: +39 0324 241976



CAPPELLE

- 1 - Gesù davanti a Pilato
 - 2 - Imposizione della Croce
 - 3 - Prima Caduta
 - 4 - Incontro con la Madre
 - 5 - Entrata con la croce
 - 6 - La Veronica
 - 7 - Seconda Caduta
 - 8 - Incontro con le Pie Donne
 - 9 - Terza Caduta
 - 10 - Gesù spogliato e abbeverato di fiele
 - 11 - Crocifissione
 - 12 - Morte di Gesù
 - 13 - La Deposizione
 - 14 - Il Sepolcro
 - 15 - Cappella del Paradiso

COME ARRIVARE

Aeroporto
Milano Malpensa

Auto

80 km da Milano
120 km da Torino

A26 (E62) + SS33 del Sempione,
uscita Domodossola e indicazioni
per Sacro Monte

Treno

stazione di Domodossola

linee per Milano, Losanna

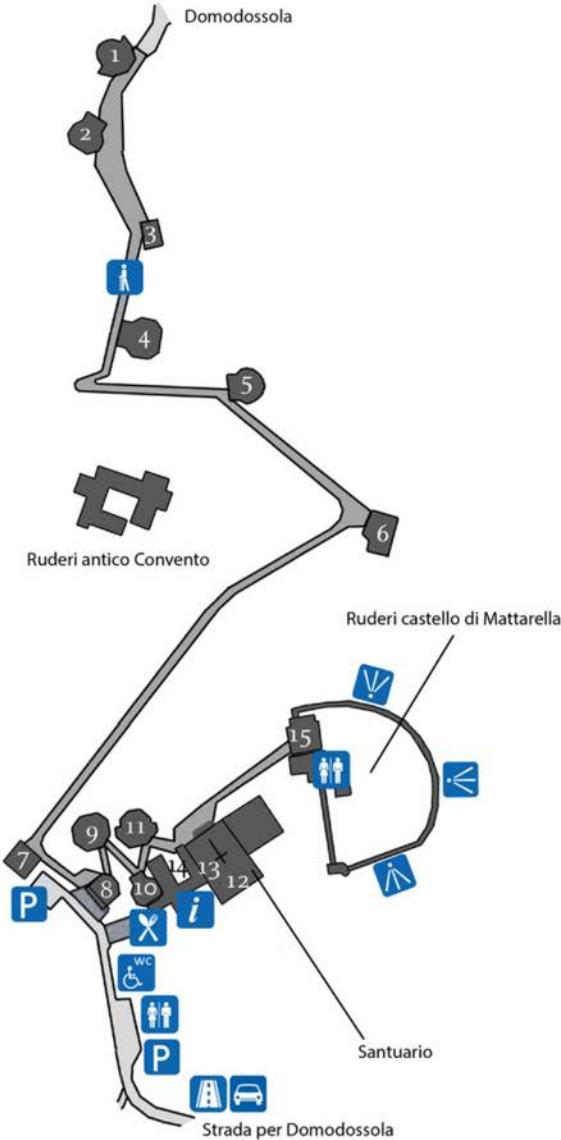
e Ginevra (CH), Novara www.trenitalia.com
linea per Locarno (CH) www.vigezzina.com

Bus

collegamenti da e per Novara

Tel. +39 0324 240333

www.comazzibus.com



Sacro Monte Calvario di Domodossola



Contatti

+39 0324 241976





Il Cammino di San Carlo è un itinerario storico-devozionale che tocca le province di Novara, Verbania, Vercelli e Biella. Inizia da Arona, patria dei Borromeo, e a Viverone affluisce alla Via Francigena, toccando i Sacri Monti di Orta, Varallo e Oropa. Ideato nel 2003 e camminato dal 2008, è frequentato da migliaia di pellegrini e turisti che lo hanno inserito tra i migliori cammini italiani per la varietà e bellezza del paesaggio, per la ricchezza dei siti che si incontrano e per una buona accoglienza, garantita da santuari, luoghi di ospitalità pellegrina, alberghi, b&b e agriturismi. San Carlo Borromeo è passato più volte tra Biellese, Valsesia, Cusio e Verbania, allorché si recava a Torino per rendere omaggio alla Sacra Sindone e nel ritorno passava da Biella e Varallo, dove seguiva i lavori per il Sacro Monte. Queste antiche strade sono ricchissime di segni pressoché continui del suo passaggio, in chiese e affreschi murali, in nobili case, in luoghi dove ha sostato.

Le dodici tappe danno la possibilità di conoscere molto bene, grazie al lento procedere, un territorio di grande fascino, in cui il paesaggio stupisce per la diversità ambientale: dai grandi laghi alle verdi vallate della Valsesia e del Biellese, per finire alla doppia cavalcata della Serra, la più grande morena d'Europa.

Il Cammino di San Carlo tocca paesi e borgate alpine, parchi importanti e diversi ecomusei di cultura locale. Il cammino è agile, con qualche dislivello, in gran parte su sentieri e mulattiere, su sterrati e con alcuni tratti di asfalto in prossimità dei luoghi abitati. Le tappe hanno una lunghezza media di 20 chilometri e sono percorribili anche in mountain bike.

Le tappe del cammino

1^a tappa: ARONA - AMENO (NO) km 20

Il percorso unisce i laghi Maggiore e Orta, passando tra i paesi del basso Vergante, nelle verdi vallate del Vevera e dell'Agogna.

Punti d'interesse: San Carlone, villaggio del Barro, convento del Monte Mesma, borgo di Ameno

2^a tappa: AMENO - PELLA (NO) km 18

Si può fare in due modi: attraversando il lago in barca o camminando lungo le sue sponde meridionali.

Punti d'interesse: Sacro Monte di Orta, borgo di Orta San Giulio, Isola di San Giulio, borgo di Pella, chiesa di S. Filiberto

3^a tappa: PELLA - VARALLO (VC) km 18

Segue i passi della tradizionale "Peregrinatio" tra i Sacri Monti di Orta e Varallo, sulle antiche vie di comunicazione tra Cusio e Valsesia.

Punti d'interesse: valico della Colma, Cappella della Madonna di Loreto, Varallo e il Sacro Monte

4^a tappa: VARALLO - GUARDABOSONE (VC) km 18

Si cammina sulla parte centrale della Valsesia, tra Varallo e Borgosesia, utilizzando percorsi verdi.

Punti d'interesse: laghi di S. Agostino, S. Giovanni in Monte a Quarona, il borgo e i musei di Guardabosone



IL CAMMINO DI SAN CARLO INCONTRA I SACRI MONTI
DI ORTA, DI VARALLO SESIA E DI OROPA

5^a tappa: GUARDABOSONE - VALDILANA (BI) km 20

Si cammina tra la Valsessera e il Biellese, tra verdi vallate e testimonianze della storia industriale.

Punti d'interesse: borgo di Postua, santuari minori, Trivero, conca dei rododendri dell'Oasi Zegna, Santuario della Brughiera

6^a tappa: VALDILANA - PETTINENGO (BI) km 18

La tappa è nella valle di Mosso, culla dell'industria laniera italiana. Piccole borgate, boschi e cascine, sui percorsi della transumanza.

Punti d'interesse: Zerbola e le Piane di Veglio, Santuario del Mazzucco, Callabiana e Pettinengo, "il balcone del Biellese"

7^a tappa: PETTINENGO - S. GIOVANNI D'ANDORNO (BI) km 20

Si entra nella bassa e poi nell'alta Valle del Cervo, incontrando la particolare atmosfera alpina della Bürsch.

Punti d'interesse: paesaggio e borgate dell'alta Valle del Cervo, Campiglia Cervo, ospizio di San Giovanni d'Andorno

8^a tappa: S. GIOVANNI D'ANDORNO - OROPA (BI) km 12

Breve tappa per raggiungere il più importante santuario mariano delle Alpi, nel punto più alto del Cammino di San Carlo.

Punti d'interesse: il tracciolino panoramico, Strada e Galleria Rosazza, Santuario d'Oropa e il Sacro Monte di Oropa

9^a tappa: OROPA - SORDEVOLO (BI) km 15

Facile e piacevolissima tappa che attraversa una delle zone più belle del Biellese, dalla valle di Oropa alla valle dell'Elvo.

Punti d'interesse: percorso dell'ex tranvia, parco della Bercina, Pollone, chiesa di S. Barnaba, Sordevolo, Museo della Passione

10^a tappa: SORDEVOLO - SANTUARIO DI GRAGLIA (BI) km 16

Panorami ampiissimi, pascoli e cascine della Valle Elvo: è questo il tema di una delle tappe più interessanti del Cammino.

Punti d'interesse: Trappa di Sordevolo, borgo alpino di Bagneri, colle e chiesa di S. Carlo, Santuario Lauretano di Graglia

11^a tappa: SANTUARIO DI GRAGLIA - CHIAVERANO (TO) km 17

Il Cammino di San Carlo, attraversando la Serra, perde i passi del Santo Borromeo ma trova quelli del nordico Sigerico.

Punti d'interesse: Serra d'Ivrea e le sue vallette moreniche, S.Stefano di Sessanio a Chiaverano

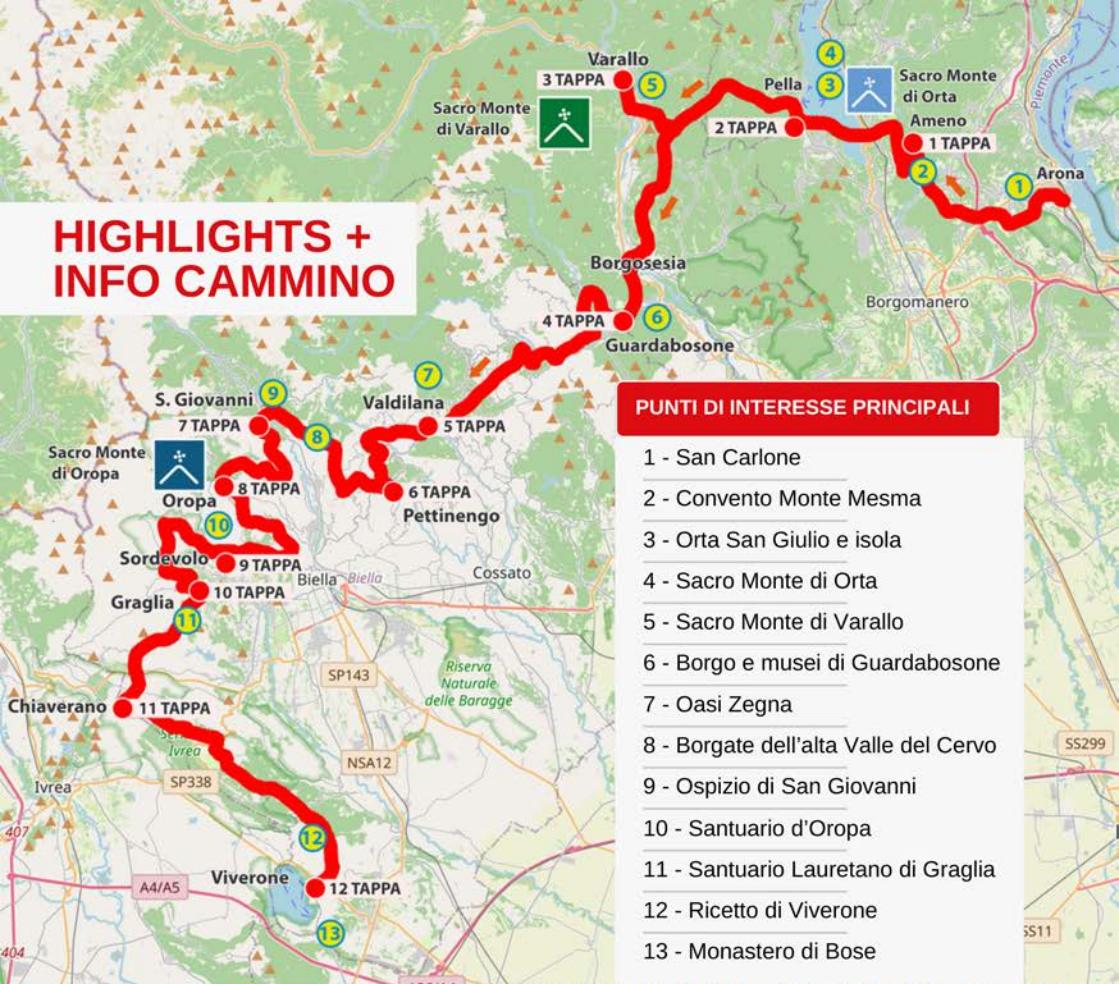
12^a tappa: CHIAVERANO - VIVERONE (BI) km 21

Tappa parallela a quella della via Francigena con straordinarie testimonianze dell'arte romanica e medievale.

Punti d'interesse: campanile "il Ciucarun", ricetto e monastero di Bose a Magnano, lago, ricetto, sito archeo-palafitticolo di Viverone



HIGHLIGHTS + INFO CAMMINO



PUNTI DI INTERESSE PRINCIPALI

- 1 - San Carlone
- 2 - Convento Monte Mesma
- 3 - Orta San Giulio e isola
- 4 - Sacro Monte di Orta
- 5 - Sacro Monte di Varallo
- 6 - Borgo e musei di Guardabosone
- 7 - Oasi Zegna
- 8 - Borgate dell'alta Valle del Cervo
- 9 - Ospizio di San Giovanni
- 10 - Santuario d'Oropa
- 11 - Santuario Lauretano di Graglia
- 12 - Ricetto di Viverone
- 13 - Monastero di Bose

SERVIZI E ACCOGLIENZA

SCANSIONA IL QR CODE
PER VISUALIZZARE LE
STRUTTURE RICETTIVE
E I SERVIZI LUNGO
IL CAMMINO



Associazione Novarese
Amici di Santiago



+39 335 7852310
francogrosso.studio@gmail.com



Fondazione 1486

Tema

Vita di Gesù

Ubicazione

Varallo Sesia (VC)

45 Cappelle
+ 5 sulla salita
800 statue

Stili

Rinascimento
Manierismo
Barocco Rococò
Neoclassico

Basilica

S. M. Assunta

Patrimonio UNESCO

Visite guidate

Ospitalità

Sala meeting

Sacro Monte di Varallo

Il Sacro Monte di Varallo è una straordinaria fusione tra devozione, arte e un paesaggio di bellezza mozzafiato. Fondato nel 1486 per iniziativa del francescano Bernardino Caimi, questo luogo fu concepito come una "Nuova Gerusalemme" per permettere ai pellegrini di immergersi spiritualmente nella vita di Cristo attraverso la fedele ricostruzione dei luoghi legati alla sua storia. Tuttavia, il vero capolavoro artistico del Sacro Monte emerse grazie al genio del pittore Gaudenzio Ferrari, il cui contributo straordinario tra il XV e il XVI secolo trasformò questo luogo in un'opera d'arte senza pari. Ferrari utilizzò la terracotta dipinta per creare statue a grandezza naturale e affreschi capaci di coinvolgere emotivamente i fedeli con la loro immediatezza e il loro quotidiano realismo. Col principio del Seicento il vescovo di Novara Carlo Bascapè diede



un nuovo corso alla storia del Sacro Monte, ordinando la corretta disposizione delle scene, chiedendo di riprodurre determinati personaggi in modo ricorrente per mantenere alta l'attenzione dei fedeli e pretendendo che a lavorarvi fossero solo artisti di dichiarata fama e talento. Incastonato in uno scenario naturale che incanta i visitatori, il complesso monumentale, composto da 45 cappelle, più di 800 statue e la basilica di Santa Maria Assunta, è stato plasmato da autori straordinari appartenenti alle varie correnti stilistiche che hanno pervaso il Monte nell'arco di ben quattro secoli. Accanto alla figura centrale del valsesiano Giovanni d'Enrico lavorarono i suoi fratelli Melchiorre e Antonio, quest'ultimo più noto come Tanzio da Varallo, e prestarono la loro opera artisti del calibro di Jean de Wespin (detto il Tabacchetti), i fratelli Della Rovere detti Fiammenghini, il Morazzone e Dionigi Bussola. Oltre all'aspetto artistico, il paesaggio che circonda il Sacro Monte aggiunge ulteriore bellezza e atmosfera. La sua storia ricca di devozione, la maestria artistica e la bellezza naturale circostante si uniscono in un'esperienza straordinaria che supera le barriere della conoscenza storica e artistica, lasciando un'impressione indelebile in chi lo scopre.

Artisti principali: Gaudenzio Ferrari, Galeazzo Alessi, Giovanni d'Enrico, Tanzio da Varallo, Morazzone, Dionigi Bussola, Benedetto Alfieri, Jean de Wespin, Fiammenghini

Highlights

Complesso di Betlemme - Il complesso riproduce fedelmente la grotta in cui è nato Gesù, situata a Betlemme sotto la Basilica della Natività, dove ancora oggi si possono cogliere dettagli architettonici qui riprodotti: l'altare, le scalette laterali, la colonna tortile e il portale strombato. L'edificio fu verosimilmente realizzato nel secondo decennio del XVI secolo seguendo le indicazioni di padre Bernardino Caimi e comprende le cappelle dell'Arrivo dei Magi (5), la Natività (6), l'Adorazione dei Pastori (7) e la Presentazione al Tempio (8), animate da statue e affreschi di Gaudenzio Ferrari.

Piazza dei Tribunali - Situata nella zona più elevata del Sacro Monte, questa piazza fu progettata da Giovanni d'Enrico e Bartolomeo Ravelli. Gli edifici furono realizzati nel primo trentennio del '600, a eccezione del Tribunale di Anna (1740, cappella 24), e comprendono il Tribunale di Caifa (25), con annessa la cappelletta del Pentimento di Pietro (26) e Cristo al Tribunale di Erode (28).

Ecce homo - È una delle cappelle più ammirate del complesso e fu concepita da Giovanni d'Enrico, che realizzò anche le 37 statue seguendo le direttive del vescovo Bascapè. Gli affreschi di Pier Francesco Mazzucchelli, detto il Morazzone (1609-1616), integrano, ampliandola, la resa scenografica e prospettica dell'insieme.

Crociifissione - Tra il 1515 e il 1520 Gaudenzio Ferrari riallestì completamente l'interno della cappella già descritta nella prima guida del 1514. Si occupò di ogni aspetto scenografico, dalle statue in legno e in terracotta agli affreschi alle pareti, dando vita al capolavoro da ammirare. Si tratta dell'opera a cui tutti gli artisti si sarebbero dovuti ispirare per la realizzazione delle cappelle successive di questo e degli altri Sacri Monti. Come le quinte di un teatro, la decorazione pittorica delle pareti conferisce continuità alla scena, interpretata dalle statue che appaiono in movimento amplificando l'effetto dinamico della narrazione tridimensionale.



VISITE GUIDATA

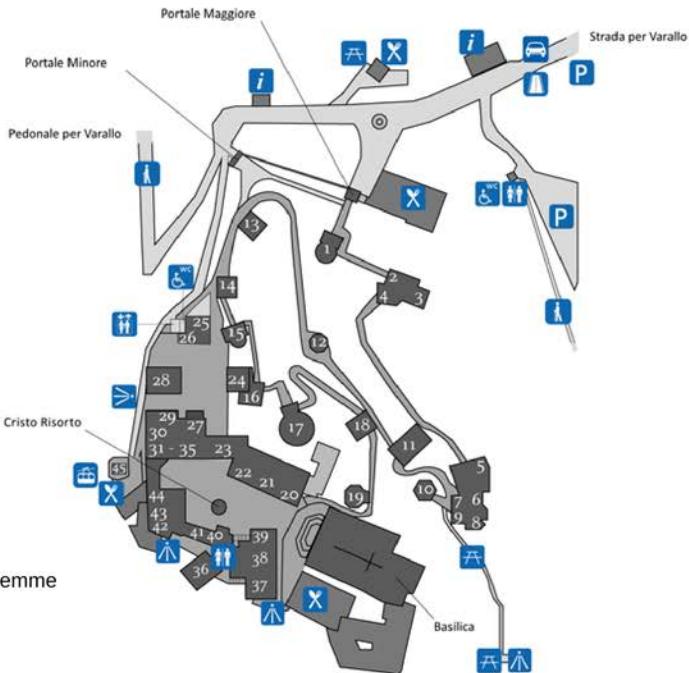
Da **GIOVEDÌ a DOMENICA**
ore 11:00 e 15:00
Partenza presso **Info point Sacro Monte**

Offerta libera per restauro cappelle
Per info: +39 0163 53938



CAPPELLE

- 1 - Adamo ed Eva
- 2 - L'Annunciazione
- 3 - La Visitazione
- 4 - Primo sogno di Giuseppe
- 5 - L'Arrivo dei Magi
- 6 - La Natività
- 7 - L'Adorazione dei pastori
- 8 - La Presentazione al tempio
- 9 - Il Secondo sogno di Giuseppe
- 10 - La fuga in Egitto
- 11 - La Strage degli Innocenti
- 12 - Il Battesimo di Gesù
- 13 - Le tentazioni di Cristo
- 14 - La Samaritana al pozzo
- 15 - Il Paralitico risanato
- 16 - Figlio della vedova di Naim
- 17 - La Trasfigurazione
- 18 - La Resurrezione di Lazzaro
- 19 - L'ingresso di Gesù in Gerusalemme
- 20 - L'Ultima cena
- 21 - L'Orazione nell'ortoù
- 22 - I discepoli dormienti
- 23 - La cattura di Cristo
- 24 - Gesù al Tribunale di Anna
- 25 - Gesù al Tribunale di Caifa
- 26 - Il pentimento di Pietro
- 27 - Cristo condotto la prima al tribunale di Pilato
- 28 - Cristo al tribunale di Erode
- 29 - Cristo la seconda volta al tribunale di Pilato
- 30 - La flagellazione
- 31 - L'incoronazione di spine
- 32 - Cristo condotto al Pretorio
- 33 - Ecce homo
- 34 - Pilato si lava le mani
- 35 - La condanna di Cristo
- 36 - La salita al Calvario
- 37 - L'affissione alla croce
- 38 - La crocifissione
- 39 - La deposizione dalla croce
- 40 - La pietà



COME ARRIVARE



Aeroporto
Milano Malpensa

Auto

111 km da Milano

114 km da Torino

direzione A4 + A26 (E62)

uscita Romagnano-Ghemme, direzione SP 299
per Varallo/Alagna Valsesia

Treno

Linea Torino-Milano

stazione di Novara e Vercelli + Bus www.trenitalia.com

Bus

Autolinee direzione da e per Milano, Torino, Vercelli, Novara
www.baranzelli.it / www.atapsa.it / www.gtt.to.it



Sacro Monte di Varallo



Contatti
+39 0163 53938



Grand Tour del Lago d'Orta

115 km
5 tappe

115 km di cammino fra acqua e montagna, vigneti, boschi, torrenti e borghi dalla storia millenaria. Natura incontaminata, profumi e sapori della tradizione, storia e tesori artistici intorno al lago più romantico d'Italia. Un nuovo cammino esperienziale pensato per tutti i camminatori ed esploratori che amano scoprire i luoghi a passo lento.

Da percorrere tutto l'anno in 5 giorni di trekking e 5 tappe tematiche oppure una tappa alla volta per assaporare il territorio in tutte le sue espressioni: natura, cultura, arte e vita locale. Il cammino trae ispirazione dalla tradizione del grand tour, che nei secoli passati ha fatto sognare generazioni di viaggiatori di tutta Europa sul lago d'Orta: da Stendhal a Hemingway a Nietzsche. Ne è nato un nuovo cammino, un trekking dal sapore sportivo ma anche un viaggio culturale ed enogastronomico. A filo d'acqua lungo le sponde del Lago d'Orta, in cima alle vette e fra i boschi e i piccoli villaggi fuori dal tempo che lo abbracciano. Per ammirare il lago da più punti di vista ed emozionarsi.

Le tappe del cammino

1^a tappa: BORGOMANERO - AMENO MIASINO - km 16

TAPPA DEL TORRENTE - L'itinerario si snoda seguendo per tutta la tappa a ritroso il corso dell'Agogna. Lungo sentieri immersi nel verde, tra boschi, antichi borghi e paesaggi naturali. Partendo da Borgomanero, ci si incammina verso i prati, costeggiando il torrente fino a raggiungere Briga Novarese e i suoi scorci panoramici a cavallo tra la pianura, che ci si lascia alle spalle, e il paesaggio alpino. Si prosegue per Gozzano, che introduce il Lago d'Orta, tra colline, antichi monumenti, edifici storici e piccole spiagge. Risalendo ancora si giunge ad Ameno, un grazioso borgo, che stupisce per le molte ville nascoste tra vie strette e verdeggianti radure. Poco distante si trova il borgo di Miasino con le affascinanti architetture di Villa Nigra.

Punti d'interesse: Monte Mesma, Ameno, San Colombano, chiesa romanica di Briga, Sacro Monte di Orta, Isola di San Giulio



2^a tappa: ARMENO - ORNAVASSO km 29

TAPPA DEI CASTAGNI - L'itinerario si svolge tra i boschi e le frazioni alle pendici del Mottarone. Castagni e castagneti secolari contraddistinguono il paesaggio fin dalla partenza. Il cammino porta al paese di Armeno. Attraversata la verdeggianti Valle del Pescone, si raggiunge Pettenasco, rinomata meta turistica, e la frazione Crabbia. Una strada nel bosco conduce a Borca e Omegna, antico villaggio di pescatori, sede oggi di rinomate industrie di casalinghi. Attraversando la Val Corcera, si giunge a Gravellona Toce e, infine, a Ornavasso.

Punti d'interesse: riviera di Pettenasco, torrente Pescone, Madonna del Boden, toma e burro di Armeno



3^a tappa: ORNAVASSO - OMEGNA km 22

TAPPA DEGLI ARTIGIANI - Alla scoperta di un territorio plasmato dalle arti e dall'industria, in secolare interazione tra le attività umane e l'ambiente naturale. Da Ornavasso e la Linea Cadorna si sale per raggiungere gli alpeghi e le frazioni più alte, dove è ancora evidente l'antica presenza dei Walser, popolazione di origine germanica anticamente insediatasi nell'area del Monte Rosa. L'itinerario prosegue verso Casale Corte Cerro, per poi arrivare a Omegna. Si attraversa su un ponte l'impetuoso torrente Strona, che scende dall'omonima valle.

Punti d'interesse: Boschi di castagni, industrie e piccoli artigiani, torrente Strona, Museo di Gianni Rodari



4^a tappa: OMEGNA - SAN MAURIZIO km 23

TAPPA DEL GRANITO - Dopo aver toccato i fantasiosi scenari dei Giardini della Torta in Cielo, ispirati ai racconti di Gianni Rodari, l'itinerario si snoda alla scoperta della sponda occidentale del lago a partire dal paese di Nonio. Proseguendo si incontra Cesara, con le frazioni Grassona ed Egro. Il sentiero sale sul Monte Camosino, luogo dove secondo la leggenda San Giulio, evangelizzatore delle terre del Cusio, avrebbe relegato a vivere i serpenti mostruosi che infestavano l'Isola di San Giulio. Una breve deviazione verso la panoramica Croce di Egro permette di godere di uno degli scenari più spettacolari sul lago d'Orta: la vista spazia da Omegna fino al bacino meridionale del lago. Verso i paesi di Pella e San Maurizio d'Opaglio si incontrano le sedi di molte industrie di rubinetteria e valvolame, che hanno fatto conoscere l'Italia nel mondo.

Punti d'interesse: Cesara e Nonio, la croce di Egro, monte San Giulio, ponte romano sul Pellino, chiesa di San Filiberto, Madonna del Sasso, Museo del Rubinetto

5^a tappa: San MAURIZIO - BORGOMANERO km 25

TAPPA DELLE VIGNE - Ci si allontana dallo scenario lacustre per incamminarsi sulle colline coltivate a vigna. Lasciato San Maurizio d'Opaglio si raggiungere Pogno. Da qui l'itinerario si snoda lungo sentieri immersi nei boschi collinari, fino ad arrivare ai centri abitati di Soriso e Gargallo. Costeggiando il confine orientale dal Parco naturale del Monte Fenera, si lascia alle spalle il bacino del lago d'Orta e si raggiunge Maggiора, Città del Vino e sede di importanti aziende vitivinicole. Da Maggiора il tracciato scende lungo la valle del Sizzone per poi raggiungere il territorio di Cureggio e, infine, Borgomanero, anch'essa denominata Città del Vino. Attraversando il centro storico e costeggiando nuovamente il corso del torrente Agogna, si torna al punto di partenza della prima tappa, dove ha avuto inizio il cammino sui sentieri del Grand Tour del Lago d'Orta, per terminare così il viaggio.

Punti d'interesse: villaggi di Soriso e Gargallo, cantine di Maggiора, Parco del Fenera, Cureggio la cipolla bionda, Villa Marazza di Borgomanero



IL CAMMINO INCONTRA
IL SACRO MONTE DI ORTA





HIGHLIGHTS + INFO CAMMINO

PUNTI DI INTERESSE PRINCIPALI

- 1 - Torrente Agogna
- 2 - Chiesa di S. Colombano di Invorio
- 3 - Convento Monte Mesma
- 4 - Villa Nigra di Miasino
- 5 - Chiesa romanica di Armeno
- 6 - Sacro Monte di Orta, borgo e isola
- 7 - Omegna e Gianni Rodari
- 8 - Santuario Boden di Ornavasso
- 9 - Egro Cesara Nonio
- 10 - Litorale di Pella
- 11 - Santuario Madonna del Sasso
- 12 - Vigneti di Maggiora
- 13 - Villa Marazza a Borgomanero

SERVIZI E ACCOGLIENZA

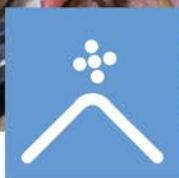
SCANSIONA IL QR CODE
PER VISUALIZZARE LE
STRUTTURE RICETTIVE
E I SERVIZI LUNGO
IL CAMMINO



Associazione
Sportway ETS



+39 351 7855102
info@sportway.org



Fondazione 1591

Tema **Vita di San
Francesco d'Assisi**

Ubicazione
Orta San Giulio (NO)

20 Cappelle
376 statue
900 affreschi

Stili
Rinascimento
Manierismo
Barocco Rococò
Neoclassico

Chiesa dei **Santi**
Nicolao e Francesco
Patrimonio UNESCO

Visite guidate
Sala meeting

Sacro Monte di Orta

Situato sul promontorio che si protende verso il lago omonimo, il Sacro Monte di Orta offre una vista spettacolare sul paesaggio circostante, con panorami mozzafiato sul lago e l'isola di San Giulio. Questo complesso sacro fu eretto alla fine del XVI secolo grazie all'impegno di Amico Canobio, abate di Novara, che abbracciò l'idea della comunità ortese e affidò il progetto al frate cappuccino Cleto da Castelletto Ticino. Il Sacro Monte di Orta è l'unico dedicato interamente alla vita di un santo, Francesco d'Assisi, un modello di devozione popolare che incarna il messaggio cattolico attraverso una vita plasmata su quella di Gesù. La costruzione di questo complesso religioso si inserisce in un momento cruciale per la Chiesa cattolica, subito dopo il Concilio di Trento (1545-1563).



Carlo Bascapè fu un grande sostenitore di questo processo di rinnovamento e lavorò a stretto contatto con Cleto, concordando le scene da rappresentare nelle cappelle e impegnandosi a tradurre la vita di Francesco in una narrazione coinvolgente per i fedeli. Tra gli artisti attivi ci furono scultori e plasticatori come Cristoforo Prestinari, Giovanni d'Enrico e Dionigi Bussola, insieme a pittori noti come i Fiammenghini, il Morazzone, i fratelli Nuvolone, Antonio Busca e il Legnanino. La cappella Nuova (1795), rimasta incompiuta e priva di sculture, introduce uno stile neoclassico che si adatta al contesto e rappresenta l'ultimo atto edificatorio dell'intero complesso.

Le 20 cappelle del percorso devozionale, adorate da 376 statue in terracotta a grandezza naturale e circa 900 affreschi, offrono un'esperienza ricca di spunti spirituali, artistici e storici. Il percorso può essere affrontato, godendo della complessità scenografica degli allestimenti e dei suggestivi viali del parco con panorami meravigliosi sul lago d'Orta. In alternativa, è possibile concentrarsi su una lettura più approfondita degli affreschi, che narrano gli aneddoti della vita di San Francesco, offrendo un coinvolgimento a 360 gradi nella storia del Santo.

Artisti principali: Cristoforo Prestinari, Giovanni d'Enrico, Fiammenghini, Morazzone, i Nuvolone, Dionigi Bussola, Legnanino, Bustino, Giuseppe Rusnati, Antonio Busca

Highlights

Una nuova illuminazione

Nel maggio 2023, grazie al contributo del Rotary Club Orta San Giulio, si è provveduto all'illuminazione delle prime due cappelle del Sacro Monte dedicate rispettivamente alla Nascita di Francesco e al suo Colloquio con il crocifisso della chiesa di San Damiano. È ora possibile ammirare con maggior chiarezza le statue di Cristoforo Prestinari e di Dionigi Bussola e perdersi tra i particolari degli affreschi di mano dei fratelli Monti e dei Fiammenghini. L'illuminazione interna di questi due edifici segue quanto in precedenza realizzato nelle cappelle con l'episodio di Innocenzo III approva la Regola di Francesco (7) e di San Francesco che ottiene l'indulgenza della Porziuncola (11).

Un teatro barocco

Monumentale è l'aspetto della cappella 13 dedicata all'episodio di Francesco che si fa condurre nudo per le vie di Assisi. Realizzato sul finire del Seicento, l'edificio accoglie al suo interno una vera e propria baracca di statue in terracotta, ben 61, che si agitano e dimenano in uno spazio amplificato dalle quinte architettoniche affrescate alle pareti da Giovanni Battista e Gerolamo Grandi, dove si muovono figure di mano di Federico Bianchi. Il dinamismo vitale dei personaggi in terracotta, plasmati da Giuseppe Rusnati e Bernardo Falcone, ricreano dinanzi ai nostri occhi tutta la complessità e la vivacità di un teatro barocco.

Il complesso canobiano

Si rimane ancor oggi stupiti dinanzi al vivo realismo che lo scultore Dionigi Bussola ha saputo infondere nelle 51 statue in terracotta policroma, da lui plasmate con la collaborazione della sua bottega (1670-1678), che ordinatamente si dispongono all'interno della cappella dedicata alla Canonizzazione di San Francesco (20). Lungo le pareti e sull'ampia volta compaiono invece gli eleganti affreschi del pittore milanese Antonio Busca (1682).



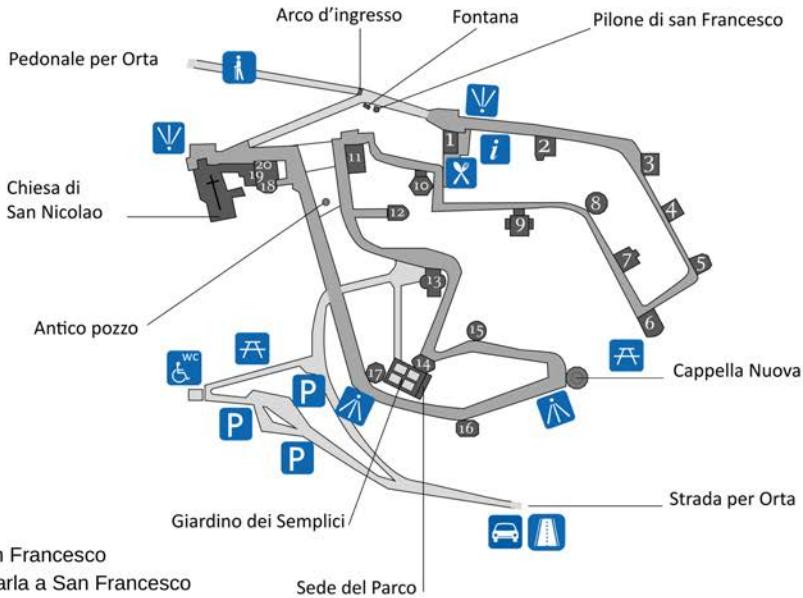
VISITE GUIDATA



Da **GIOVEDÌ** a **SABATO**
ore 11:00 e 16:30
Partenza presso Info point Sacro Monte

Offerta libera per restauro cappelle
Per info: +39 0322 90149





CAPPELLE

- 1 - Nascita di San Francesco
- 2 - Il Crocifisso parla a San Francesco
- 3 - San Francesco rinuncia ai beni del mondo
- 4 - San Francesco ascolta la S. Messa
- 5 - Vestizione dei primi seguaci di San Francesco
- 6 - San Francesco invita i primi discepoli a predicare
- 7 - L'approvazione della Regola francescana
- 8 - San Francesco è visto dai frati su un carro di fuoco
- 9 - Vestizione di Santa Chiara
- 10 - Vittoria di San Francesco sulle tentazioni
- 11 - Istituzione della Porziuncola
- 12 - Cristo approva la Regola francescana
- 13 - Francesco al mercato
- 14 - San Francesco davanti al sultano d'Egitto
- 15 - Prega alla Verna
- 16 - Francesco torna ad Assisi dalla Verna
- 17 - Morte di San Francesco
- 18 - Il pontefice Nicolò III
- 19 - I miracoli sul sepolcro del santo
- 20 - Canonizzazione di San Francesco

COME ARRIVARE



Aeroporto
Milano Malpensa

Auto

80 km da Milano

120 km da Torino

A26, (E62), direzione Gravellona Toce
uscite Borgomanero, Gravellona Toce
direzione Omegna/Orta SP229

Treno

stazione di Orta-Miasino
linea Novara-Domodossola
il Sacro Monte dista 20' a piedi
www.trenitalia.com

Bus

linee per Novara e Domodossola www.comazzibus.com



Sacro Monte di Orta

www.sacromonti.org

@sacromonteorta

Contatti
+39 0322 90149





SACRO MONTE DI GIFFA

Comune di Ghiffa (VB)
Tel. +39 0323 59870
info.ghiffa@sacri-monti.com
www.sacrimonti.org/sacro-monte-di-ghiffa



SACRO MONTE DI BELMONTE

Via Ivrea 100 Cuorgn  (BI)
Tel. +39 011 4320862
info.belmonte@sacri-monti.com
www.sacrimonti.org/sacromonte-belmonte



SACRO MONTE DI OROPA

Via Santuario di Oropa (BI)
Tel. +39.015 25551203
info@santuarioioropa.it
www.sacrimonti.org/sacro-monte-di-oropa



SACRO MONTE DI CREA

Sacro Monte di Crea (AL)
Tel. +39 0141 927120
info.crea@sacri-monti.com
www.sacrimonti.org/sacro-monte-di-crea





ENTE DI GESTIONE
DEI SACRI MONTI



NETWORK
PARTNER



SPORTWAY APS
ASSOCIAZIONE IN MOVIMENTO

Rotary Club Orta San Giulio



DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola



Fondazione
Comunitaria
del VCO



RUMINELLI
ASSOCIAZIONE Fondazione



Città di Domodossola



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

AZIONE DEL PROGETTO LA VIA DEI SACRI MONTI:
ALLA RISCOPERTA DI UN PAESAGGIO CULTURALE
BANDO TERRITORI IN LUCE
GRAZIE AL CONTRIBUTO COME MAGGIOR SOSTENITORE
DELLA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Guida realizzata grazie al contributo del **Distretto Turistico dei Laghi**

Impaginazione e grafiche: **Magic communication**

Testi: **Ente dei Sacri Monti, Franco Grosso, Francesca Naboni, Anna Maria Antonazzi**

Foto: **Alex Chichi, Eugenio Imperatore, Franco Grosso**

Stampa: **Italgrafica di Novara**



Alla riscoperta di un paesaggio culturale



www.leviedeisacrimonti.it